

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 253

Polo Biblio-museale di Lecce: integrazione e parziale modifica della Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce sottoscritta il 13/12/2017 ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 9 del 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)".

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" e confermata dal Dirigente ad interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio Museali e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della l. n. 241 del 1990 prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 4
- 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali".
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio) "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in attuazione del richiamato contesto normativo si è proceduto all'istituzione, per ciascuna delle Province pugliesi, di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito, nell'ambito di una politica unitaria di livello regionale coordinata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia;
- in particolare, il Polo Biblio-museale di Lecce, ai sensi della Convenzione (articolo 6 commi 1 e 2) tra Regione Puglia e Provincia di Lecce sottoscritta in data 13/12/2017, gestisce la programmazione culturale dei seguenti immobili/luoghi di cultura di proprietà della Provincia di Lecce e concessi in comodato d'uso gratuito alla Regione:
 1. Ex Collegio Argento sito a Lecce in viale Gallipoli n. 28, per la parte destinata a sede del Museo Sigismondo Castromediano di Lecce, alla Pinacoteca e per quella destinata a sede della Biblioteca N. Bernardini;
 2. Ex Convitto Palmieri sito a Lecce in piazza Carducci per la parte destinata a sede della Biblioteca Bernardini;
 3. Palazzo G. Comi sito in Tricase in piazza G. Comi per la parte destinata a Biblioteca;
- il comma 4 dell'art. 6 dell'anzidetta Convenzione dispone altresì che "al di là degli spazi concessi in comodato d'uso, la Provincia mette, inoltre, a disposizione della Regione il laboratorio di restauro e la camera anossica, ubicati presso il Museo Sigismondo Castromediano di Lecce, per l'uso finalizzato alla

realizzazione di progetti regionali di restauro di beni culturali compatibilmente con le attività ivi espletate dalla Provincia. Il deposito della quadreria e altro, insistente al secondo piano di detto Museo, ancorché concesso in comodato d'uso alla Regione, rimane comunque a disposizione della Provincia per quanto concerne i dipinti e le opere d'arte ivi presenti che abbisognino di restauro, fermo restando che l'accesso dovrà essere all'uopo disciplinato in considerazione della responsabilità e dell'obbligo di custodia a carico della Regione di cui al successivo comma 8";

- con nota del 26/05/2023 prot. n. AOO_004/0003252, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia ha proposto una modifica della predetta Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce finalizzata a:
 - ricomprendere in essa alcune porzioni dell'ex Collegio Argento e dell'ex Convitto Palmieri originariamente escluse, per non rendere difficoltosa la gestione degli immobili, non limitarne la funzionalità, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la pulizia e la gestione delle utenze;
 - Comprendere in essa, tra i vari immobili, anche il Castello di Acaya, anche esso escluso dall'accordo iniziale e che, proprio nel contesto dei Poli Biblio-museali, potrebbe trovare la sua piena valorizzazione in un rapporto di collaborazione, ampiamente sperimentato, tra gli Enti;
- con nota del 12/06/2023 prot. n. 23657, il Presidente della Provincia di Lecce ha comunicato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia *"la necessità di una revisione della predetta Convenzione, anche al fine di un ampliamento degli immobili (Castello di Acaya) da concedere in comodato d'uso gratuito alla Regione Puglia"* e ha chiesto, contestualmente, *"di attivare le procedure necessarie al definitivo trasferimento in capo alla stessa Regione, della dipendente restauratrice, nonché la presa in carico della totale gestione del Laboratorio di restauro, ubicato presso il Museo S. Castromediano, con la modifica del punto 4) dell'art. 6 della medesima Convenzione"*;
- con nota indirizzata alla Provincia di Lecce del 12/07/2023 prot. n. AOO_004/0004203, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia ha:
 1. preso atto della disponibilità della Provincia di Lecce *"ad un aggiornamento della Convenzione di che trattasi per meglio rispondere all'esigenza di una migliore organizzazione del personale ed una più efficace valorizzazione del patrimonio assegnato con particolare riferimento all'attività del laboratorio di restauro presso il Museo Castromediano e alla valorizzazione del Castello di Acaya"*;
 2. comunicato che *"per quanto attiene all'assegnazione in via definitiva alla Regione Puglia dell'unità di personale con mansioni di restauratrice, in servizio presso il laboratorio di restauro del Museo S. Castromediano, sono stati avviati da tempo contatti con la Sezione Personale della Regione Puglia"* e che *"in attesa dell'avvio dei bandi di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, sta valutando con detto ufficio la possibilità di dare vita ad un apposito progetto che consenta l'adozione delle procedure di avvalimento"* al cui fine, *"nel Bilancio 2023, è stata predisposta un'apposita voce di spesa per il finanziamento delle attività di conservazione e restauro dei beni archeologici e storico-artistici afferenti ai poli Biblio-museali"*;

PRESO ATTO CHE:

- Regione Puglia e Provincia di Lecce nell'ambito dei propri compiti istituzionali e anche nel mutato sistema di governance, perseguono la massima valorizzazione del patrimonio e dei luoghi della cultura gestite in accordo e sinergia;
- con nota del 12/12/2023 prot. n. 48986/2023 la Provincia di Lecce ha trasmesso a codesto Dipartimento la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 55 del 01/12/2023 con la quale ha accolto e approvato la proposta del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia di modifica della sopra citata Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce, nel senso di:
 - 1) integrare l'art. 6 con la concessione in comodato d'uso gratuito di alcune porzioni degli immobili "ex

Collegio Argento”, sede del Museo S. Castromediano, ed “ex Convitto Palmieri”, originariamente escluse, nella consistenza di cui alle planimetrie aggiornate, allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alla totale gestione dei locali del Laboratorio di restauro, al fine di ottimizzare la gestione dell’immobile;

2) integrare l’art. 6 con la concessione in comodato d’uso gratuito del Castello di Acaya che, proprio nel contesto dei Poli Biblio-museali, potrebbe trovare la sua piena valorizzazione in un rapporto di collaborazione, ampiamente sperimentato, tra gli Enti;

3) precisare che restano valide tutte le altre disposizioni contenute nella medesima Convenzione sottoscritta il 13/12/2017;

- le proposte di modifica della Convenzione di che trattasi sono condizionate al rilascio delle autorizzazioni e nulla osta da parte degli Enti competenti relativamente alle disposizioni di tutela di cui alla Legge 01/06/1939 n. 1089 e del D.Lgs n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, sicché gli stessi immobili rimangono rispettivamente sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nelle norme innanzi riportate.
- È opportuno, anche alla luce delle ulteriori acquisizioni in comodato, fornire l’indirizzo di avviare l’iter di definizione di un rinnovo della convenzione per un periodo non inferiore ad anni 10 a far data dalla scadenza attualmente prevista.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione”.

TUTTO CIÒ PREMESSO si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, di proporre l’approvazione del presente atto deliberativo;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di genere. L’impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** le modifiche dell'articolo 6 della Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce, sottoscritta il 13/12/2017 ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 27 maggio 2016 n. 9 *“Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)”* e di seguito riportate:

1) di sostituire il comma 1 nel modo seguente:

“Per le finalità di cui all'art. 1, la Provincia di Lecce concede alla Regione Puglia in comodato d'uso gratuito i seguenti immobili di proprietà della Provincia di Lecce:

- Ex Collegio Argento, sito in Lecce in viale Gallipoli n. 28, per la parte destinata a sede del Museo Sigismondo Castromediano di Lecce, alla pinacoteca, per quella sede di parte della Biblioteca N. Bernardini compreso il Laboratorio di restauro e la camera annessa e gli altri spazi, come evidenziato nelle planimetrie di cui agli allegati n. 2-3-4-5 alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- Palazzo Comi, sito in Tricase in piazza G. Comi per la parte destinata a sede Biblioteca, come evidenziato nelle planimetrie di cui all'allegato n. 6 alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- Ex Convitto Palmieri, sito in Lecce in piazza G. Carducci per la parte destinata a sede della Biblioteca N. Bernardini e gli altri spazi, come evidenziato nelle planimetrie di cui agli allegati n. 7-8 alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- Castello di Acaya, come evidenziato nella planimetria catastale di cui all'allegato n. 9 alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2) di eliminare il comma 4 le cui previsioni cogenti sono ora contenute nel comma 1 così come rimodulato e riformulato;

- **di dare atto** che restano valide tutte le altre disposizioni contenute nella medesima Convenzione sottoscritta il 13/12/2017 e che le predette integrazioni della stessa Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce sono condizionate al rilascio delle autorizzazioni e nulla osta da parte degli Enti competenti relativamente alle disposizioni di tutela di cui alla Legge 01/06/1939 n. 1089 e del D.Lgs n. 42/2004 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*, sicché gli stessi immobili rimangono rispettivamente sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nelle norme innanzi riportate;
- **di approvare**, conseguentemente, l'allegato Schema di convenzione (Allegato A) tra Regione Puglia e Provincia di Lecce, che riporta le modifiche qui approvate, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di autorizzare** il dirigente pro-tempore della Sezione Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce, dando atto che lo stesso dirigente potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
- **di notificare**, a cura della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, il presente provvedimento al dirigente pro-tempore della Sezione Demanio e Patrimonio;
- **di disporre**, anche alla luce delle ulteriori acquisizioni in comodato, l'avvio dell'iter di definizione di un rinnovo della convenzione per un periodo non inferiore ad anni 10 a far data dalla scadenza attualmente prevista;
- **di trasmettere**, a cura della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio- museali, il presente provvedimento al dirigente pro-tempore della Sezione Provveditorato-economato ai fini

delle attività inerenti al mantenimento e utilizzo del bene (manutenzione ordinaria, pagamento di tutti i tributi e le utenze, ecc.) a far data dal verbale di consegna dell'immobile a cura della Sezione Demanio e Patrimonio;

- **di disporre altresì** l'invio, a cura della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, del presente provvedimento alla Provincia di Lecce per i consequenziali provvedimenti di competenza;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Gavino Pallara

Il Dirigente ad interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali
Mauro Paolo Bruno

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente Michele Emiliano;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- **Di approvare** le modifiche dell'articolo 6 della Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce, sottoscritta il 13/12/2017 ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 27 maggio 2016 n. 9 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" e di seguito riportate:

1) di sostituire il comma 1 nel modo seguente:

"Per le finalità di cui all'art. 1, la Provincia di Lecce concede alla Regione Puglia in comodato d'uso gratuito i seguenti immobili di proprietà della Provincia di Lecce:

- Ex Collegio Argento, sito in Lecce in viale Gallipoli n. 28, per la parte destinata a sede del Museo Sigismondo Castromediano di Lecce, alla pinacoteca, per quella sede di parte della Biblioteca N. Bernardini compreso il Laboratorio di restauro e la camera annessa e gli altri spazi, come evidenziato nelle planimetrie di cui agli allegati n. 2-3-4-5 alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- Palazzo Comi, sito in Tricase in piazza G. Comi per la parte destinata a sede Biblioteca, come

evidenziato nelle planimetrie di cui all'allegato n. 6 alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- Ex Convitto Palmieri, sito in Lecce in piazza G. Carducci per la parte destinata a sede della Biblioteca N. Bernardini e gli altri spazi, come evidenziato nelle planimetrie di cui agli allegati n. 7-8 alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- Castello di Acaya, come evidenziato nella planimetria catastale di cui all'allegato n. 9 alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2) di eliminare il comma 4 le cui previsioni cogenti sono ora contenute nel comma 1 così come rimodulato e riformulato.

- **Di dare atto** che restano valide tutte le altre disposizioni contenute nella medesima Convenzione sottoscritta il 13/12/2017 e che le predette integrazioni della stessa Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce sono condizionate al rilascio delle autorizzazioni e nulla osta da parte degli Enti competenti relativamente alle disposizione di tutela di cui alla Legge 01/06/1939 n. 1089 e del D.Lgs n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", sicché gli stessi immobili rimangono rispettivamente sottoposti a tutte le disposizione di tutela contenute nelle norme innanzi riportate.
- **Di approvare**, conseguentemente, l'allegato Schema di convenzione (Allegato A) tra Regione Puglia e Provincia di Lecce, che riporta le modifiche qui approvate, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- **Di autorizzare** il dirigente pro-tempore della Sezione Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Lecce, dando atto che lo stesso dirigente potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
- **Di notificare**, a cura della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, il presente provvedimento al dirigente pro-tempore della Sezione Demanio e Patrimonio.
- **Di disporre**, anche alla luce delle ulteriori acquisizioni in comodato, l'avvio dell'iter di definizione di un rinnovo della convenzione per un periodo non inferiore ad anni 10 a far data dalla scadenza attualmente prevista.
- **Di trasmettere**, a cura della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, il presente provvedimento al dirigente pro-tempore della Sezione Provveditorato-economato ai fini delle attività inerenti al mantenimento e utilizzo del bene (manutenzione ordinaria, pagamento di tutti i tributi e le utenze, ecc.) a far data dal verbale di consegna dell'immobile a cura della Sezione Demanio e Patrimonio.
- **Di disporre altresì** l'invio, a cura della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, del presente provvedimento alla Provincia di Lecce per i consequenziali provvedimenti di competenza.
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A
proposta A04/DEL/2024/00009



CONVENZIONE tra REGIONE PUGLIA E PROVINCIA DI LECCE

ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 27 maggio 2016 n. 9

“Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale).

PREMESSO CHE:

- l'art 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Regione Puglia, in adempimento alla legge 56/2014 e alla propria legge n. 31/2015, ha trasferito a sé stessa, divenendone titolare, le funzioni comunque esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 9/2016, e più specificamente, quelle di cui all'art 1 comma 2 lett. b) in materia di valorizzazione di beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche;
- la Regione, in applicazione della propria legge 17/2013, individua nella sussidiarietà, nella partecipazione, nel pluralismo e nella leale collaborazione i principi cui conformare l'attività dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore dei beni culturali;
- a tal fine la Regione applica l'art. 2 comma 3 della Legge Regionale n. 9/2016;
- con propria legge n. 40 del 30.12.2016 (*legge di stabilità regionale 2017*), la Regione ha disposto che (art. 17) *“1. In relazione al trasferimento in capo alla Regione delle funzioni amministrative già esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, e al fine di far fronte alle spese di funzionamento in considerazione di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 27 maggio 2016, n. 9 (...) nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 3, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, di euro 500 mila. Il medesimo stanziamento è assegnato, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2018 e 2019”;*

VISTI:

- l'art. 112 del codice dei beni culturali;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, (c.d. legge Delrio), *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*, che detta disposizioni in materia di enti di area vasta al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 *“Disposizioni in materia di beni culturali”*, che disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze di settore. Con la predetta legge la Regione disciplina, altresì, le iniziative volte a valorizzare gli istituti e i luoghi della cultura, di cui all'articolo 101 del c.d. Codice dei beni culturali, come centri di azione culturale e sociale, anche in forma coordinata con le misure di sostegno alle attività della cultura e dello spettacolo, promuovendo la piena ed effettiva fruizione pubblica degli stessi ed assicurando che vengano adibiti ad usi compatibili con il loro carattere storico o artistico e con le loro finalità, tali da non arrecare pregiudizio alla loro conservazione;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015, *“Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”*, che in attuazione della L. 56/2014 detta norme per garantire agli enti locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi al fine di favorirne, in ossequio al principio di

sussidiarietà, l'assolvimento da parte dell'ente territorialmente e funzionalmente più vicino ai cittadini, valorizzando l'autonomia degli enti locali;

- la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016, "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)*" dispone, all'art. 2, comma 3, che "*Le funzioni di cui al comma 1, lettera b) (si tratta delle funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche), vengono esercitate dalla Regione anche mediante forme di avvalimento e convenzione alla Città metropolitana di Bari e alle Province, trasferendo nell'organico regionale il personale allocato nelle medesime funzioni e dichiarato soprannumerario dalle Province stesse, (...)*";

- l'art. 6, della succitata L.r. n. 9/2016, che stabilisce che "*Ai fini del trasferimento delle funzioni di cui agli articoli 2 (si tratta delle le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, (...)) nel rispetto della normativa statale vigente, la Regione, l'ANCI, l'UPI, (...) stipulano, nell'ambito dell'Osservatorio regionale, specifici accordi che disciplinano la effettiva decorrenza del trasferimento, le modalità operative, nonché l'entità dei beni, delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative destinate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari all'esercizio della singola funzione e individuano eventuali risorse aggiuntive rinvenibili a carico del bilancio regionale con la relativa copertura finanziaria, in un quadro di piena e durevole sostenibilità. Ciascun accordo può prevedere il trasferimento di una o più funzioni secondo criteri di gradualità". Prosegue la norma stabilendo che i predetti accordi "... sono recepiti con legge regionale entro trenta giorni dalla loro sottoscrizione";*

CONSIDERATO

- che, in esecuzione della suddetta disposizione di legge regionale, in data 03/05/2017 è stata approvata tra la Regione Puglia, l'Upi, l'Anci e le Province di Brindisi, Foggia e Lecce una Intesa Interistituzionale relativa all'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;

- che è intendimento della Regione e della Provincia di Lecce stipulare un'apposita convenzione per la valorizzazione delle biblioteche dei musei e delle pinacoteche di proprietà provinciale e dei beni culturali ivi presenti, anche al fine di inserire i predetti luoghi di cultura nel circuito del Polo museale della Regione Puglia, con l'obiettivo di favorire la costruzione di un sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura capace di dialogare con le strutture periferiche dello Stato in materia di beni culturali, uniformare gli standard dei servizi, mettere a valore il grande patrimonio di beni, di conoscenze e di esperienze delle Province e dei Comuni pugliesi in una politica unica e coordinata di valorizzazione e fruizione;

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 9/2016 (*Disposizioni per il trasferimento delle funzioni*)

TRA

La Provincia di Lecce, in persona del Presidente e Legale Rappresentante, dott. Minerva Stefano
E

la Regione Puglia, rappresentata da ...

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 (Premessa)

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 (Oggetto dell'accordo e Modello di governance)

1. Oggetto del presente accordo è la valorizzazione delle biblioteche, dei musei e delle pinacoteche della Provincia di Lecce e dei beni culturali ivi contenuti.

2. Ai fini della valorizzazione di cui al comma 1, nonché allo scopo di non disperdere il patrimonio di conoscenze e competenze maturate all'interno delle biblioteche, musei e pinacoteche oggetto del presente accordo, la Regione utilizza il personale già allocato nelle stesse e dichiarato soprannumerario dalle Province, transitato nei ruoli regionali a far data dal 1° agosto e dal 1° ottobre 2016. Per le stesse finalità la Provincia destina il personale specialistico rimasto nell'organico della Provincia, di cui all'allegato "A.1" alla presente convenzione, con oneri a carico della stessa Provincia.

3. La Regione e la Provincia, ai fini dell'attuazione del presente accordo favoriscono la massima comunicazione tra gli enti sottoscrittori e l'accesso alla documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività.

Art. 3 (Polo Biblio Museale e Comitato di Gestione)

1. È istituito un Polo Biblio Museale provinciale la cui gestione è affidata ad un Comitato Tecnico di Gestione con funzioni di organizzazione del personale e delle attività, progettazione, valorizzazione dei beni culturali e dei musei, biblioteche e pinacoteche provinciali.

2. Il Comitato è presieduto da un funzionario e/o dirigente regionale con specifiche competenze in materia di valorizzazione e gestione dei beni culturali, designato dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale della Regione, su indicazione della Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale, con funzioni di direttore del Polo Biblio Museale.

3. Il Comitato Tecnico di Gestione è composto, oltre che dal Direttore del Polo che lo presiede, da:

- un referente per l'area bibliotecaria, scelto d'intesa tra le parti;
- un referente per l'area archeologica, scelto d'intesa tra le parti;
- un referente per l'area storico-artistica, scelto d'intesa tra le parti;
- un referente per l'area amministrativo-contabile, indicato dalla Regione,
- un referente, indicato dalla Provincia di Lecce.

4. Il funzionamento del Comitato Tecnico di Gestione è stabilito da un regolamento definito ed approvato dalla Cabina di Regia all'atto del primo insediamento; esso opera secondo gli indirizzi della Cabina di Regia e le disposizioni della Conferenza permanente di cui ai successivi articoli.

Art. 4 (Conferenza Permanente)

1. La Conferenza, presieduta dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia, ha carattere permanente, si riunisce ordinariamente una volta al mese, secondo modalità disciplinate da un regolamento di funzionamento approvato all'atto del suo primo insediamento, con il supporto del coordinatore della gestione dei rapporti di lavoro e delle connesse attività del personale di cui alla DGR n. 1290/2016 con funzioni di segretariato e sulla base di un ordine del giorno predisposto in coerenza con le esigenze manifestate dalla Cabina di Regia e dai Comitati Tecnici Gestionali provinciali.

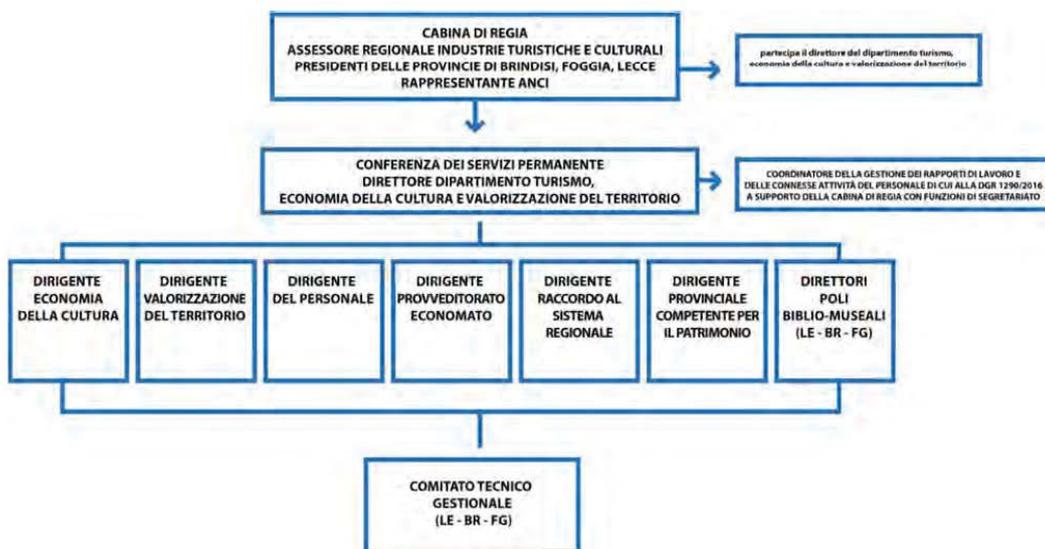
2. La Conferenza assume il ruolo di verifica e facilitazione del processo di attuazione della L.r. n. 9/2016 e di programmazione e coordinamento regionale delle attività di gestione e fruizione dei beni culturali e dei musei, biblioteche e pinacoteche, secondo le modalità operative, gli indirizzi e le politiche definite nell'ambito della Cabina di Regia.

Art. 5 (Cabina di Regia)

1. La Cabina di Regia è composta dall'Assessore Regionale alle Industrie Culturali e Turistiche, che la presiede, dai Presidenti delle Province di Brindisi, Foggia e Lecce e da un rappresentante dell'Anci Regionale. La Cabina di Regia è aperta alla partecipazione dei Presidenti delle altre Province ogniqualvolta il Presidente della medesima Cabina lo ritenga necessario. Partecipa alle sue riunioni il Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione territoriale della Regione Puglia con funzioni di raccordo tra la Cabina e la Conferenza Permanente.

2. La Cabina di Regia definisce gli indirizzi politici da osservare nella valorizzazione e gestione dei luoghi e istituti di cultura oggetto della Intesa richiamata in premessa, ivi compresi quelli oggetto del presente Accordo, tenuto anche conto della legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" e dei piani strategici regionali in materia di Turismo e di Cultura, anche con l'obiettivo di favorire la costruzione di un sistema regionale dei musei, delle biblioteche, e dei luoghi e istituti di cultura capace di dialogare con le strutture periferiche dello Stato competenti in materia di Beni culturali, uniformare gli standard dei servizi, mettere a valore il grande patrimonio di beni, di conoscenze e di esperienze delle Province e dei Comuni pugliesi in una politica unica e coordinata di valorizzazione e fruizione.

3. La Cabina di Regia si riunisce su convocazione del Presidente con cadenza trimestrale o su richiesta motivata di almeno due componenti. Esercita le sue funzioni attraverso la Conferenza secondo il seguente schema di governance:



4. Al fine di dare attuazione alle finalità di cui al presente accordo, la Provincia, d'intesa con la Conferenza e con il Comitato Tecnico di Gestione può presentare istanze a partecipare, in forma singola o associata con altri Comuni del territorio, a bandi di finanziamento anche emanati dalla Regione Puglia o da altri Enti relativi alle attività di valorizzazione del patrimonio mobile e degli immobili e dei luoghi ed istituti di cultura che lo ospitano.

Art. 6 (Gestione dei beni e delle risorse strumentali)

1. Per le finalità di cui all'art. 1, la Provincia di Lecce concede alla Regione Puglia in comodato d'uso gratuito i seguenti immobili di proprietà della Provincia di Lecce:

- Ex Collegio Argento, sito in Lecce in viale Gallipoli n. 28, per la parte destinata a sede del Museo Sigismondo Castromediano di Lecce, alla pinacoteca, per quella sede di parte della Biblioteca N. Bernardini compreso il Laboratorio di restauro e la camera anossica e gli altri spazi, come evidenziato nelle planimetrie di cui agli allegati n. ... alla presente;
- Palazzo Comi, sito in Tricase in piazza G. Comi per la parte destinata a sede Biblioteca, come evidenziato nelle planimetrie di cui all'allegato n. ... alla presente;
- Ex Convitto Palmieri, sito in Lecce in piazza G. Carducci per la parte destinata a sede della Biblioteca N. Bernardini e gli altri spazi, come evidenziato nelle planimetrie di cui agli allegati n. ... alla presente;
- Castello di Acaya, come evidenziato nella planimetria catastale di cui all'allegato n. ... alla presente”;

2. I suddetti immobili sono concessi in comodato d'uso gratuito dalla Provincia proprietaria alla Regione, anche quali sedi di servizio, per la durata e alle condizioni previste dalla presente Convenzione.

3. L'arredamento e le attrezzature strumentali contenuti nei suddetti immobili ed il patrimonio librario, documentale e museale, di proprietà della Provincia di Lecce, vengono pur essi concessi in comodato d'uso alla Regione per la durata del presente Accordo con vincolo di destinazione attuale. Si procederà alle operazioni di presa in carico da parte della Regione Puglia ad esito delle operazioni di inventariazione - che verranno condotte in contraddittorio tra il Direttore del Polo Biblio-museale, con il supporto di personale specializzato espressamente a ciò destinato dalla regione Puglia, ed il personale all'uopo indicato dalla Provincia di Lecce - a seguito delle quali sarà predisposto e sottoscritto apposito verbale tra le parti.

4. Le parti sottoscrittrici si impegnano a mantenere l'attuale denominazione dei suddetti immobili e a mantenerne le destinazioni d'uso attuali, con previsione dell'apposizione del logo regionale in aggiunta a quello provinciale.

5. La Provincia di Lecce, in quanto ente proprietario dei su indicati luoghi ed istituti di cultura, se ne riserva comunque l'utilizzo per l'assolvimento dei compiti e delle funzioni che le sono propri e/o comunque per il perseguimento dei propri obiettivi statutari, compatibilmente con l'uso concesso alla Regione con il presente accordo, anche attraverso iniziative dalla stessa patrocinate.

6. La Regione e la Provincia, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, si obbligano ad assicurare l'uso diligente dei beni oggetto della presente convenzione da parte del proprio personale e dei terzi autorizzati, onde evitare danni di qualunque genere.

7. Per tutta la durata dell'uso gratuito, la Regione Puglia sarà considerata, a termini di legge, "responsabile" e "custode" delle proprietà provinciali concesse in comodato d'uso, nonché dei materiali archeologici di proprietà statale.

8. Al termine del comodato, gli immobili ed il patrimonio ivi contenuto dovranno essere riconsegnati nello stato in cui si trovano, con rinuncia della Regione, fin d'ora, a qualsiasi forma di rimborso o indennità per migliorie o addizioni apportate e comunque fatto salvo il normale deterioramento degli arredi per effetto dell'uso, per il quale la Provincia rinuncia fin d'ora a qualsiasi forma di risarcimento e/o di indennizzo, con rinuncia della Regione, fin d'ora, a qualsiasi forma di rimborso o indennità per migliorie o addizioni apportate. Resta salva altresì la proprietà della Regione di eventuali aggiuntivi arredi e attrezzature strumentali della medesima Regione resi disponibili, come espressamente indicato nel successivo art. 7.

Art. 7 (Spese tecniche e di gestione immobili)

1. Sono a carico della Regione Puglia le spese amministrative e tecniche per la voltura delle utenze (elettriche, telefoniche, energetiche, di somministrazione acqua e calore), quelle inerenti i consumi, la pulizia e la manutenzione ordinaria degli immobili, nonché ogni altra spesa anche di manutenzione straordinaria, necessaria ad assicurare l'agibilità degli immobili per l'uso oggetto del presente accordo e per la durata di esso. Sono altresì a carico della stessa le eventuali spese per l'attivazione ex novo di utenze non già attivate, nonché gli oneri dovuti per tassa rifiuti urbani, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo.

2. Dopo la stipula della presente convenzione, la Regione Puglia, d'intesa con la Provincia, potrà, a proprie spese, dotare il complesso immobiliare di beni mobili ed altre attrezzature necessarie ed utili alla migliore funzionalità degli stessi, senza nulla pretendere a titolo di rimborso delle spese sostenute. I beni e le attrezzature predette potranno essere rimosse e rimarranno di proprietà della Regione Puglia.

3. Ai fini dell'esercizio del controllo inerente ai diritti connessi alla proprietà, la Regione Puglia, per il tramite dei competenti uffici, è tenuta a concordare con la Provincia, in via preventiva, ogni eventuale modifica alla struttura e agli impianti, nonché agli allestimenti delle sale. Sono a carico della Regione Puglia gli oneri di sorveglianza e custodia.

4. L'Imposta Municipale Unica (IMU) resta a carico del proprietario.

Art. 8 (Regime transitorio)

1. In ragione della necessità di assicurare efficacia e celerità all'attuazione del presente accordo, la Provincia si impegna a supportare la Regione nella verifica dello stato dei luoghi e delle condizioni degli immobili ai fini della presa in carico degli stessi, nonché nella ricognizione ed inventariazione del patrimonio mobile negli stessi contenuto.

Art. 9 (Durata)

1. Il presente accordo ha la durata di anni 10 (dieci), con decorrenza dal 13/12/2017 (data di sottoscrizione della Convenzione originaria), con impegno ad effettuare verifiche semestrali sull'andamento dell'attuazione della presente convenzione.

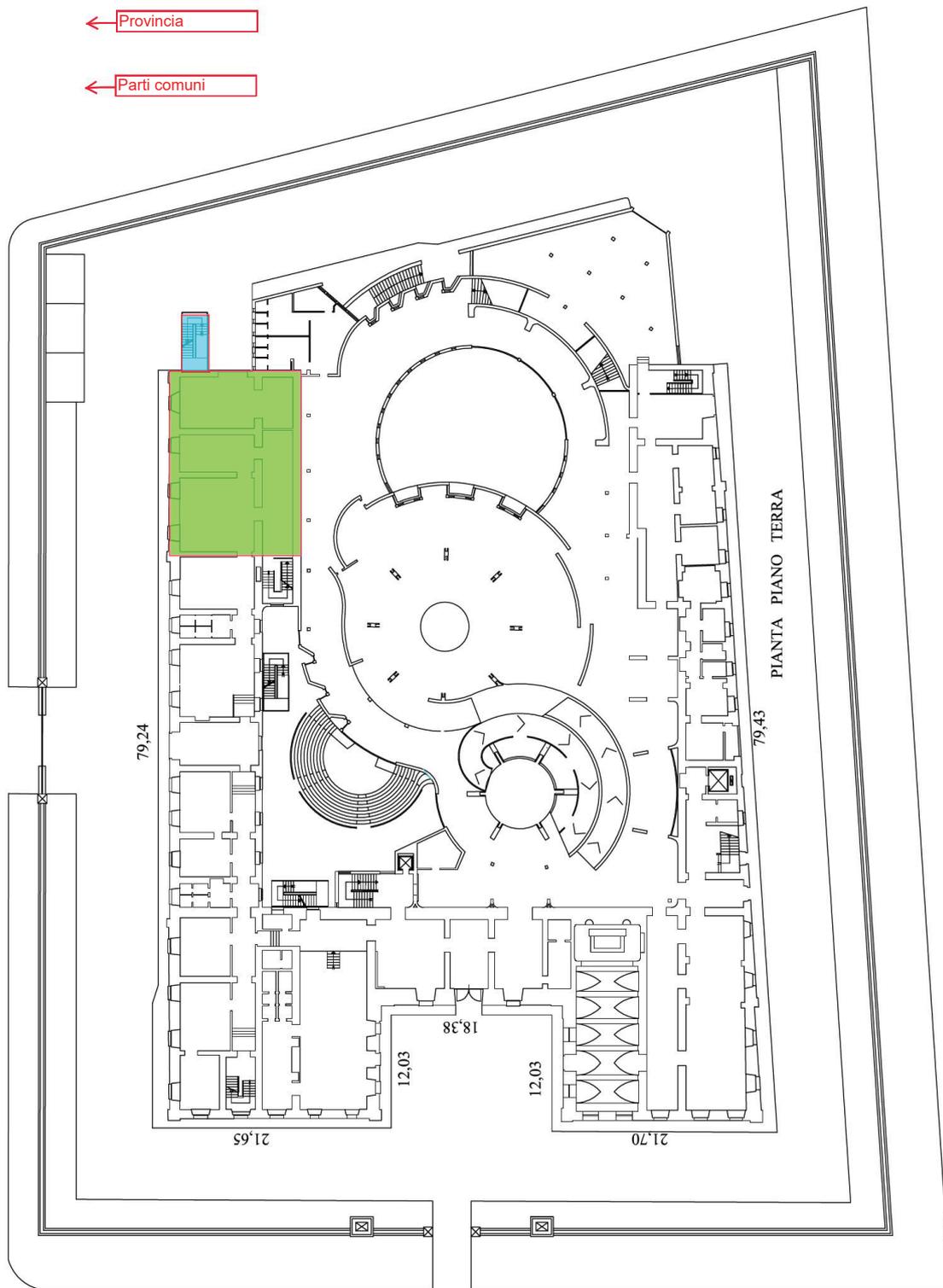
Per la Provincia di Lecce
Il Presidente

Per la Regione Puglia

← Regione

← Provincia

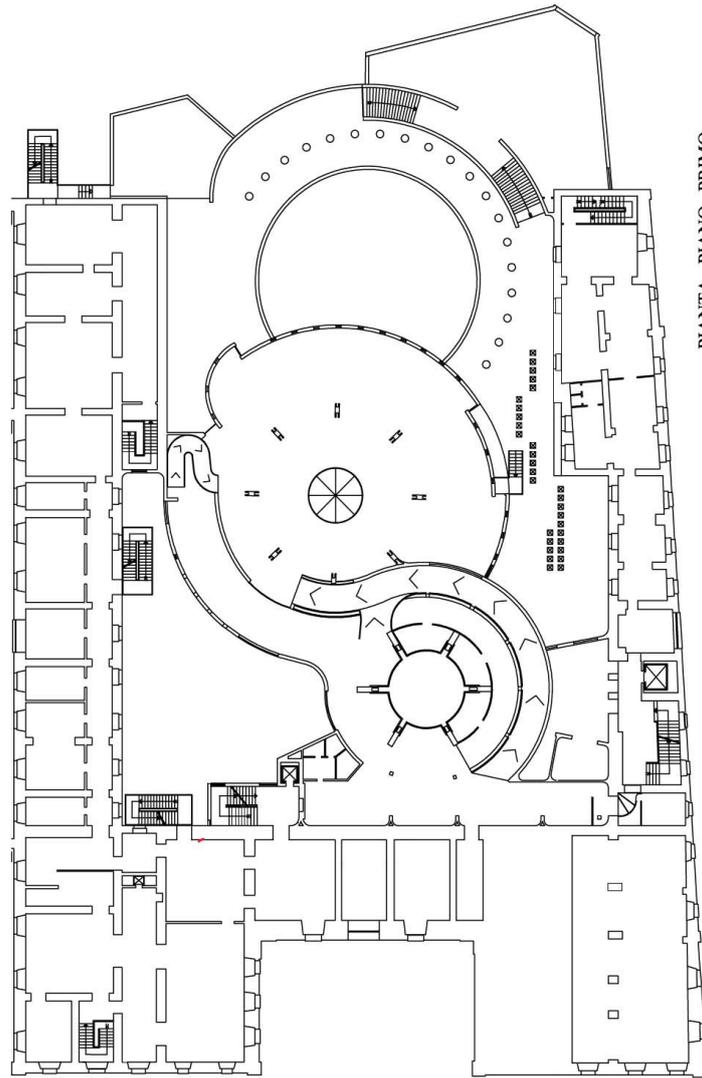
← Parti comuni



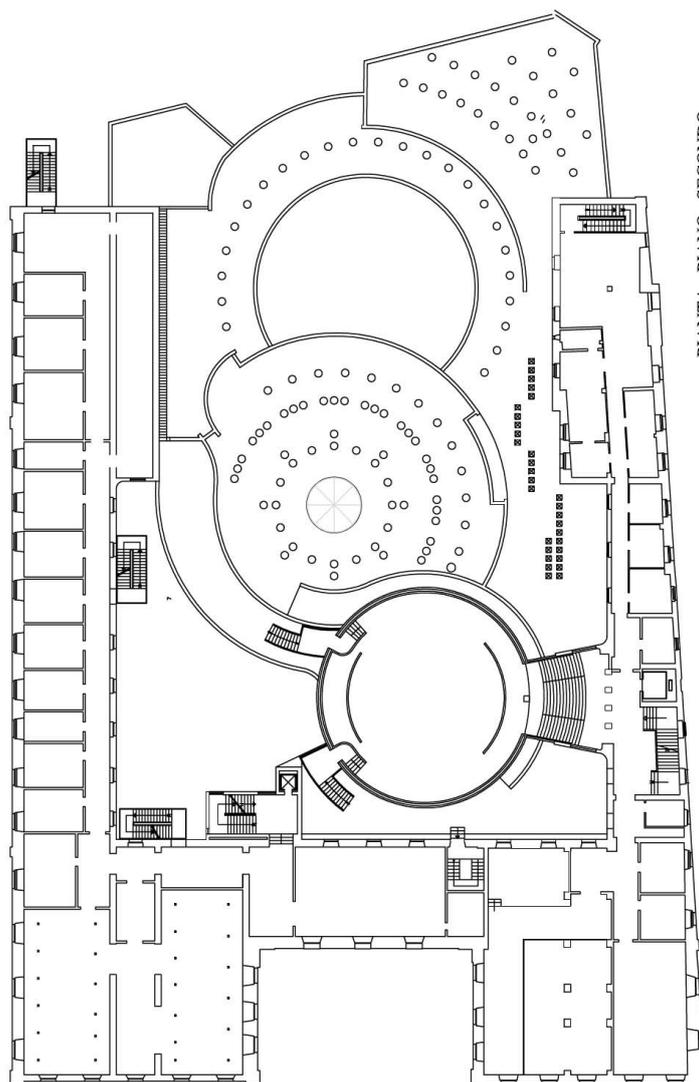
← Regione

← Provincia

← Parti comuni



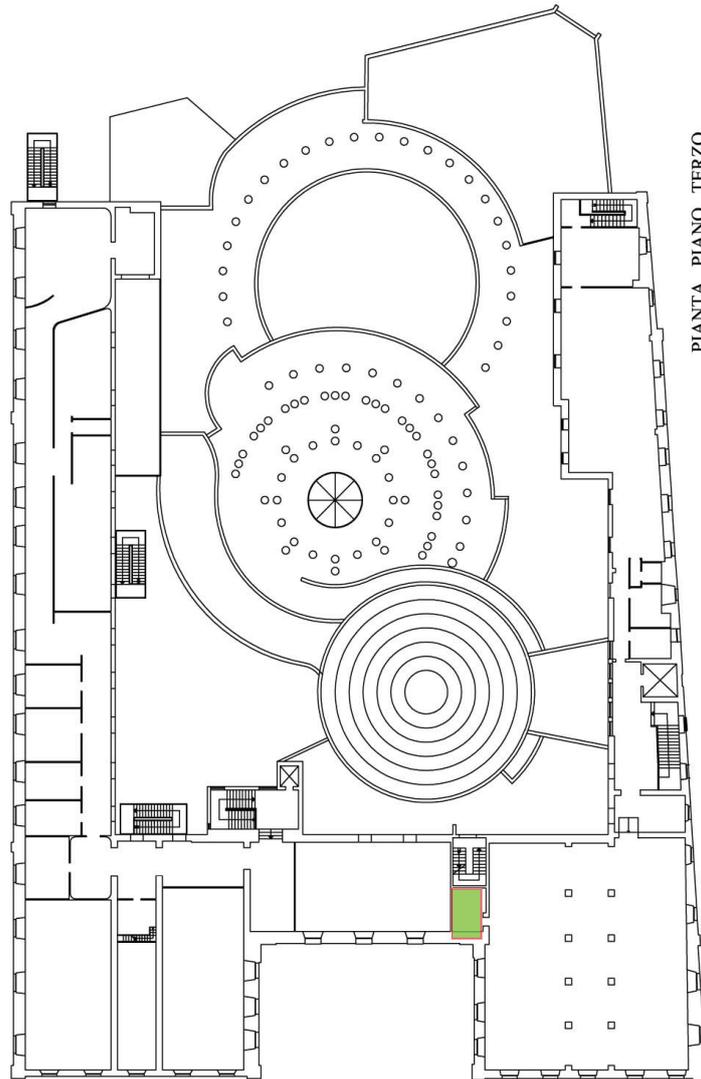
-  ← Regione
-  ← Provincia
-  ← Parti comuni



← Regione

← Provincia

← Parti comuni



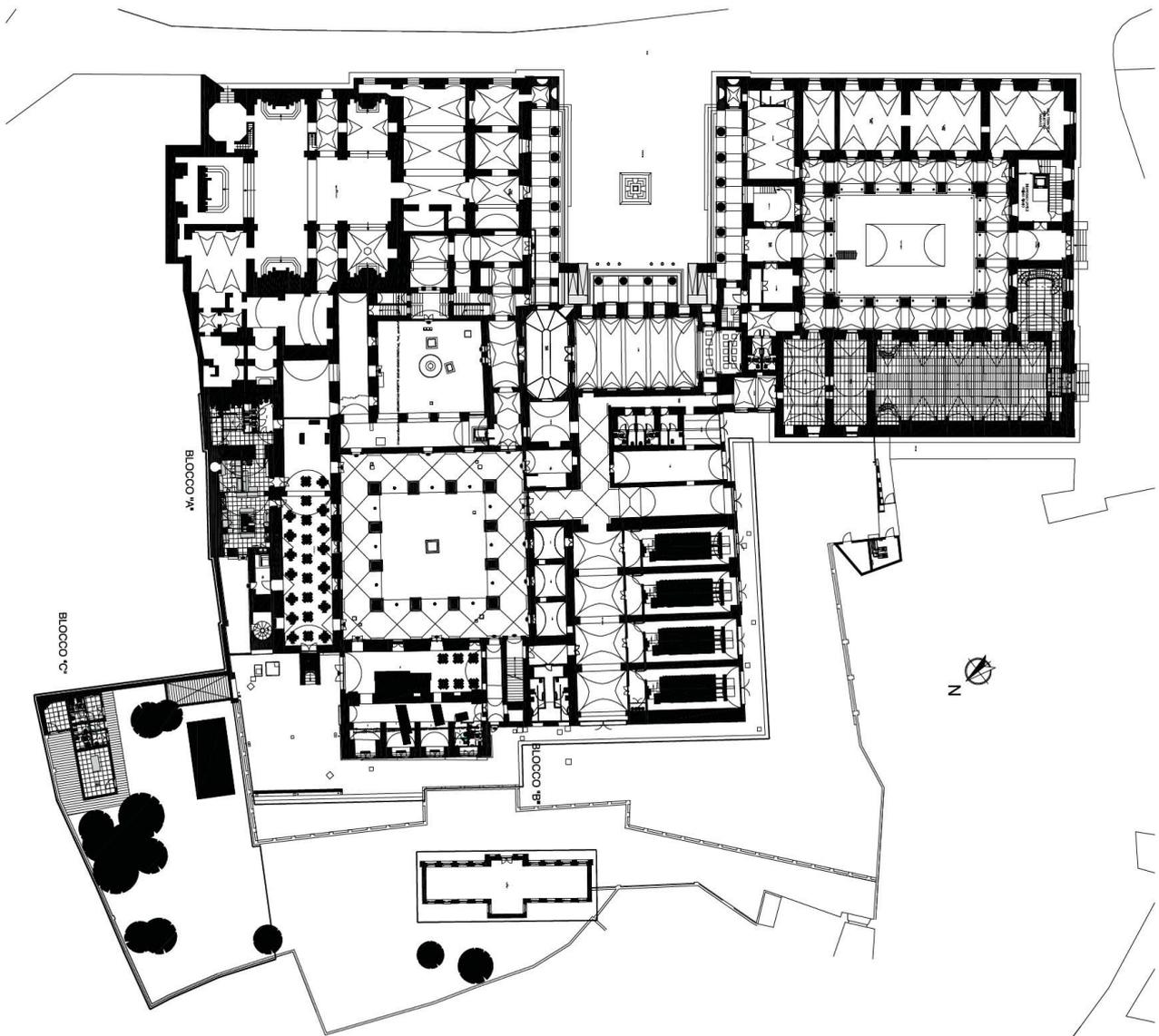


PROVINCIA DI TARANTO

SI ESPRIME PARERE
FAVOREVOLA
ALL'ATTO NON REVOCO
DECRETATO ALLA
PRESINTE PLANNIFICAZIONE

2/6/2024

PROVINCIA DI TARANTO



PIANO TERRA

- Regione
- Provincia
- Partì comuni



